

supporto delle altre Istituzioni territoriali, affiancato agli specifici programmi di investimento già prospettati dai terminalisti dei principali settori operativi-merceologici del Porto, può rappresentare una significativa svolta, soprattutto in termini di affidabilità e credibilità nei confronti del mercato con indubbi effetti e ricadute sull'economia e sull'occupazione.

NOTA INTEGRATIVA

ASPETTI GENERALI DEL RENDICONTO

Il presente rendiconto generale è redatto in conformità al nuovo regolamento di amministrazione adottato con delibera del Comitato Portuale n. 16 del 26 giugno 2007 ed approvato dal Ministero dei Trasporti con nota MTRA/DINFR/10810 del 26 ottobre 2007. Successivamente tale regolamento è stato modificato e/o integrato per recepire nuove disposizioni di legge applicabili e la versione vigente risulta essere quella adottata con delibera del Comitato Portuale n. 1 del 9 febbraio 2012 ed approvata dal Ministero delle Infrastrutture e dei Trasporti con nota MTRA/PORTI/Prot. n. 3926 del 26 marzo 2012. Il rendiconto generale 2014 è il settimo documento contabile di consuntivazione soggetto all'applicazione del nuovo regolamento, che è entrato in vigore il 1 gennaio 2008 ed è composto da:

- *il conto del bilancio, composto dal rendiconto finanziario decisionale e dal rendiconto finanziario gestionale;*
- *il conto economico;*
- *lo stato patrimoniale;*
- *la nota integrativa.*

Sono inoltre allegati al rendiconto:

- *la situazione amministrativa;*
- *la relazione sulla gestione;*
- *la relazione del collegio dei revisori dei conti.*

Misure di contenimento della spesa

In materia di razionalizzazione della spesa pubblica sono stati adottati, nel corso degli anni, provvedimenti finalizzati al suo contenimento. Si procede con un'esposizione delle norme vigenti in materia con le relative esplicazioni.

Sono state rispettate le limitazioni disposte dal decreto-legge 31 maggio 2010 n. 78 convertito con Legge 30 luglio 2010 n. 122. Di seguito se ne rende un dettaglio:

- a. spese per studi ed incarichi di consulenza, come disposto dall'art. 6, comma 7 e modificato dall'art. 1, comma 5 della Legge 30 ottobre 2013, n. 125;
- b. spese per relazioni pubbliche, convegni, mostre, pubblicità e rappresentanza, come disposto dall'art. 6, comma 8, al netto delle spese per mostre e convegni che concretizzano l'espletamento delle attività istituzionali (circolare del Ministero dell'Economia e delle Finanze n.40/2007) nonché di quelle per l'organizzazione e partecipazione a manifestazioni rientranti tra le attività istituzionali (nota del Ministero delle Infrastrutture e dei Trasporti prot. M_TRA/PORTI n. 8773 del 02/07/2009);
- c. spese per sponsorizzazioni, come disposto dall'art. 6, comma 9;
- d. spese per missioni, come disposto dall'art. 6, comma 12;
- e. spese per attività di formazione, come disposto dall'art. 6, comma 13;
- f. compensi spettanti al Presidente, al Collegio dei Revisori dei Conti ed ai membri del Comitato Portuale per i gettoni di presenza riconosciuti, come disposto dall'art. 6, comma 3 e come successivamente modificato dall'art. 5, comma 14, della Legge 7 agosto 2012, n.135;

- g. spese per l'acquisto, la manutenzione, il noleggio e l'esercizio di autovetture, nonché per l'acquisto di buoni taxi, come disposto dall'art. 6, comma 14 e successivamente modificato dall'art. 5, comma 2, della Legge 7 agosto 2012, n. 135 e dall'art. 15, comma 1, della Legge 23 giugno 2014, n. 89;
- h. spese per manutenzione ordinaria e straordinaria degli immobili utilizzati dall'Autorità Portuale, come disposto dall'art. 2, commi da 618 a 623, della Legge 24 dicembre 2007, n. 244 e come modificato dall'art. 8, comma 1, della citata Legge 122/2010.

Relativamente alle spese sub a. e sub b. non sono state effettuate variazioni compensative nel rispetto di quanto disposto dall'art. 50, comma 4, del decreto-legge 24 aprile 2014, n. 66, convertito con la Legge 89/2014.

Le somme provenienti dalle riduzioni di spesa di cui ai paragrafi che precedono e che ammontano complessivamente a € 191.109,34 sono state versate all'entrata del bilancio dello Stato, secondo quanto disposto dall'art. 6, comma 21, della Legge 122/2010.

E' stata versata all'entrata del bilancio dello Stato anche la somma di € 80.584,75 ai sensi dell'art. 61, comma 17 della Legge n. 133/2008 e derivante delle riduzioni di spesa disposte dalla medesima Legge; l'importo di tale versamento è identico quello disposto negli anni 2009, 2010, 2011, 2012 e 2013.

Relativamente alla riduzione della spesa sostenuta nel 2010 per consumi intermedi si è provveduto, in ossequio a quanto disposto dall'art. 8, comma 3, della Legge 7 agosto 2012 n. 135, ad una prima riduzione del 10% e successivamente, in base a quanto disposto dall'art. 50, comma 3,

del decreto-legge 24 aprile 2014, n. 66, convertito con la Legge 89/2014, a un'ulteriore riduzione del 5%.

Si ricorda che la definitiva individuazione delle tipologie di spesa soggette a riduzione è stata esplicitata con la nota del Ministero delle Infrastrutture e dei Trasporti, prot. n. M_TRA/PORTI/193 dd. 30 gennaio 2013, riguardante l'approvazione del bilancio di previsione per l'anno 2013.

Ai fini della definitiva quantificazione, sono state prese in considerazione le seguenti tipologie di spesa:

- l'insieme della cat. 1.1.3 “*uscite per l'acquisto di beni di consumo e servizi*” con l'esclusione delle spese legali e giudiziarie per la tutela dell'Ente;
- le spese per missioni, sia del personale che degli organi;
- le spese per interventi formativi decisi discrezionalmente dall'Ente;
- le spese promozionali non ricomprese nella predetta categoria 1.1.3.

Nel seguente prospetto si espone la composizione della spesa per consumi intermedi presa a base del calcolo, la riduzione applicata agli stanziamenti 2012, il limite di spesa e la spesa consuntivata per il 2014.

Consumi intermedi anno 2010	
<i>categoria 1.1.3 (al netto delle spese legali)</i>	1.349.911,97
<i>missioni</i>	128.043,77
<i>formazione</i>	99.763,56
<i>promozionali</i>	115.194,42
Totale consumi intermedi anno 2010	1.692.913,72
riduzione del 15% (10% + 5%) (a)	253.937,06
stanziamenti iniziali 2012 (b)	1.998.000,00
limite di spesa 2014 (b-a)	1.744.062,94
spesa sostenuta nel 2014	1.672.256,24

Come disposto dal citato art. 8, comma 3, della Legge 7 agosto 2012 n. 135, la somma di € 253.937,06, derivante dalla riduzione, è stata versata all'entrata del bilancio dello Stato.

Sono state rispettate le disposizioni di cui all'art. 1, comma 141, della Legge n. 228/2012, secondo cui non possono essere effettuate spese di ammontare superiore al 20 per cento della spesa sostenuta in media negli anni 2010 e 2011 per l'acquisto di mobili e arredi. In ossequio a quanto disposto al successivo comma 142 del medesimo articolo della citata Legge, l'importo derivante dalla riduzione di spesa ed ammontante a € 30.033,71 è stato versato all'apposito capitolo d'entrata del bilancio dello Stato.

Il tutto è verificabile nei prospetti esposti alle pagg. 29 - 32.

Sono state inoltre versate all'entrata del bilancio dello Stato le somme derivanti dalla riduzione del 50% dei compensi spettanti a dipendenti pubblici per attività di collaudo come disposto dall'art. 61, comma 9, della Legge 6 agosto 2008, n. 133 per complessivi € 8.214,83.

L'ammontare complessivo dei versamenti al bilancio dello Stato da parte dell'Autorità Portuale di Trieste, in ottemperanza alle diverse norme sopra evidenziate, è pari a € 563.879,68.

Indicatore di tempestività dei pagamenti

Come previsto dall'art.33, comma 1, del decreto legislativo 14 marzo 2013, n. 33, così come modificato dall'art.8, comma 1, lettera c), del Decreto Legge 24 aprile 2014, n. 66, convertito dalla Legge 23 giugno 2014, n. 89, le pubbliche amministrazioni pubblicano, con cadenza annuale, un indicatore dei propri tempi medi di pagamento relativi agli acquisti di beni, servizi e forniture, denominato *“indicatore annuale di tempestività dei pagamenti”* che, ai sensi dell'art. 41 della stessa Legge 89/2014, dev'essere allegato alle relazioni ai bilanci consuntivi.

Tale indicatore è calcolato come la somma, per ciascuna fattura emessa a titolo corrispettivo di una transazione commerciale, dei giorni effettivi intercorrenti tra la data di scadenza della fattura o richiesta equivalente di pagamento e la data di pagamento ai fornitori moltiplicata per l'importo dovuto, rapportata alla somma degli importi pagati nel periodo di riferimento.

Indicatore annuale di tempestività dei pagamenti anno 2014	13,96 gg.
---	------------------

IL CONTO FINANZIARIO

Il conto finanziario dell'Autorità Portuale di Trieste espone al 31 dicembre 2014 un **avanzo di amministrazione di € 6.547.261,32**, che risulta così formato:

Avanzo di amministrazione al 31/12/2013	11.615.093
Gestione di competenza	-4.443.885
Variazione ai residui	-623.947
Avanzo di amministrazione al 31/12/2014	6.547.261

e che è altresì dimostrato dalle seguenti poste:

Fondo cassa al 31/12/2014	32.243.367
Residui attivi	87.622.668
Residui passivi	-113.318.774
Avanzo di amministrazione al 31/12/2014	6.547.261

Tale avanzo di amministrazione risulta essere completamente disponibile.

Nel corso dell'anno sono stati assunti con deliberazioni del Comitato Portuale n. 2 provvedimenti di variazione al bilancio di previsione, regolarmente approvati dai ministeri vigilanti. Con la variazione n. 1 si sono assestati gli stanziamenti di cassa ed il fondo iniziale di cassa a seguito dell'approvazione del conto consuntivo 2013. La variazione n. 2, riguardante sia la competenza che la cassa, ha comportato minori entrate per m.€ 4.013 e maggiori uscite per m.€ 7.166, prevedendo anche il parziale utilizzo dell'avanzo di amministrazione per m.€ 11.179.

Inoltre è stato adottato, in data successiva alla variazione n. 2 e in ossequio a quanto disposto dall'art. 14, comma 3, del regolamento di amministrazione e contabilità, un provvedimento con cui sono state disposte variazioni

compensative delle uscite nell'ambito delle stesse UPB. In particolare nell'ambito dell'UPB 1.2 – interventi diversi – sono state disposte variazioni in aumento per m.€ 855 dello stanziamento del cap. 121/020/001 “*Prestazioni di terzi per manutenzioni e riparazioni delle parti comuni*” e per m.€ 500 dello stanziamento del cap. 162/030/002 “*Altri oneri vari e straordinari*” compensate da variazioni in diminuzione per m.€ 655 dello stanziamento del cap. 124/010 “*Imposte e tasse*” e per m.€ 700 dello stanziamento del cap. 126/010 “*Spese per liti, arbitraggi risarcimenti e accessori*”. Nell'ambito dell'UPB 1.1 – spese di funzionamento – sono state disposte variazioni compensative fra capitoli della categoria 1.1.3 – Uscite per l'acquisto di beni di consumo e servizi. Più precisamente è stato aumentato di m.€ 15 lo stanziamento del cap. 113/060 “*Utenze varie*”, ridotto di m.€ 5 lo stanziamento del capitolo 113/030 “*Spese per manutenzione, riparazione, adattamento locali, pulizia e vigilanza*” e ridotto di m.€ 10 lo stanziamento del capitolo 113/090 “*Spese postali*”.

Gli assestamenti si sono resi necessari a seguito di diverse, impreviste esigenze manifestatesi e sono stati attuati nel rispetto delle limitazioni imposte dai vincoli di finanza pubblica.

La gestione di competenza

La gestione di competenza dell'anno 2014 si chiude con un saldo negativo di **€ 4.443.885**, con un miglioramento di **€ 6.735.115** rispetto al preventivo assestato, che indicava un disavanzo di competenza di **€ 11.179.000**, come evidenziato nella tabella seguente:

AUTORITA' PORTUALE DI TRIESTE**Rendiconto generale 2014**

ENTRATE-USCITE	<i>valori espressi in migliaia di Euro</i>				
	Consuntivo	Previsione	Scostamento	Consunt. 2013	2014-2013
ENTRATE					
Correnti	42.203	41.404	799	42.253	-50
Conto capitale	1.213	51.182	-49.969	1.952	-739
Partite di Giro	7.421	12.573	-5.152	6.768	653
Totale Entrate	50.837	105.159	-54.322	50.973	-136
USCITE					
Correnti	23.911	28.059	-4.148	23.066	845
Conto capitale	23.949	75.706	-51.757	22.624	1.325
Partite di Giro	7.421	12.573	-5.152	6.768	653
Totale Uscite	55.281	116.338	-61.057	52.458	2.823
<i>Risultato di competenza</i>	<i>-4.444</i>	<i>-11.179</i>	<i>6.735</i>	<i>-1.485</i>	<i>-2.959</i>

Entrate e Uscite correnti

Il raffronto tra entrate e uscite correnti o di funzionamento presenta un avanzo di m.€ 18.292, con un miglioramento di m.€ 4.947 rispetto al preventivo assestato.

GESTIONE CORRENTE	<i>valori espressi in migliaia di Euro</i>				
	Consuntivo	Previsione	Scostamento	Consunt. 2013	2014-2013
ENTRATE CORRENTI					
Trasferimenti correnti	5.000	5.000	0	5.000	0
Entrate tributarie	21.717	18.320	3.397	19.799	1.918
Vendite di beni e servizi	158	493	-335	267	-109
Redditi e proventi patrim.	14.613	16.746	-2.133	16.139	-1.526
Poste correttive delle uscite	703	820	-117	1.023	-320
Altre non classificabili	12	25	-13	25	-13
Totale entrate correnti	42.203	41.404	799	42.253	-50
USCITE CORRENTI					
Uscite organi dell' Autorità	311	364	-53	302	9
Oneri personale in servizio	7.234	9.230	-1.996	7.636	-402
Acquisto di beni e servizi	1.629	1.673	-44	1.659	-30
Prestazioni istituzionali	5.281	5.688	-407	4.173	1.108
Trasferimenti passivi	7.027	7.036	-9	7.077	-50
Oneri finanziari	108	108	0	83	25
Oneri tributari	898	995	-97	902	-4
Poste correttive delle entrate	1	30	-29	6	-5
Altre non classificabili	1.422	2.935	-1.513	1.228	194
Totale uscite correnti	23.911	28.059	-4.148	23.066	845
<i>Risultato di parte corrente</i>	<i>18.292</i>	<i>13.345</i>	<i>4.947</i>	<i>19.187</i>	<i>-895</i>

Entrate e Uscite in conto capitale

Per quanto inerisce alle entrate e uscite in conto capitale si evidenzia un saldo negativo di m.€ 22.736, con un miglioramento di m.€ 1.788 rispetto al preventivo assestato.

CONTO CAPITALE	valori espressi in migliaia di Euro				
	Consuntivo	Previsione	Scostamento	Consunt. 2013	2014-2013
ENTRATE CONTO CAPITALE					
Alienaz. immobili e diritti reali	0	0	0	0	0
Alienaz. immobilizz. tecniche	1	0	1	0	1
Realizzo valori mobiliari	0	0	0	0	0
Riscossione crediti	4	52	-48	43	-39
Trasferimenti dello Stato	879	874	5	73	806
Trasferimenti della Regione	0	2.900	-2.900	1.700	-1.700
Trasfer. da altri Enti Pubblici	163	163	0	0	163
Accensione di prestiti	166	47.193	-47.027	136	30
Tot. entrate c/capitale	1.213	51.182	-49.969	1.952	-739
USCITE CONTO CAPITALE					
Immobili e opere	21.873	72.981	-51.108	20.377	1.496
Immobilizzazioni tecniche	872	1.140	-268	1.439	-567
Partecipazioni	325	325	0	0	325
Concessione crediti e anticipaz.	0	10	-10	0	0
Indennità di anzianità	713	1.050	-337	672	41
Oneri comuni	166	200	-34	136	30
Tot. spese c/capitale	23.949	75.706	-51.757	22.624	1.325
Differenza	-22.736	-24.524	1.788	-20.672	-2.064

Riepilogando la gestione di competenza dell'anno 2014 presenta un risultato negativo di m.€ 4.444, derivante dall'avanzo di parte corrente per m.€ 18.292, dedotto il disavanzo del conto capitale per m.€ 22.736.

Come negli ultimi esercizi non vengono più contabilizzati gli oneri (capitale ed interessi) derivanti dalle rate di ammortamento dei mutui e parimenti le correlate e bilancianti entrate derivanti dai contributi corrisposti dagli enti finanziatori. Infatti le rate di ammortamento, per la maggior parte dei mutui, vengono corrisposte direttamente agli istituti mutuanti da parte degli enti finanziatori, negli altri casi le somme vengono anticipate dall'Autorità Portuale

e, dopo breve periodo, recuperate a seguito dell'erogazione dei contributi, trovando quindi contabilizzazione tra le partite di giro.

Di seguito si evidenziano le poste che, trovando contabilizzazione in eguale misura tra le entrate e le uscite, non incidono sul risultato:

- lo scostamento negativo di m.€ 2.900 rinvenibile nel cap. 221/010 delle entrate, parimenti rinvenibile nel cap. 211/020/004 delle uscite, afferisce alla rinuncia del contributo dalla Regione Friuli Venezia Giulia, in attuazione del POR FERS 2007-2013 e cofinanziato dalla Unione Europea, dallo Stato e dalla Regione medesima, per il “progetto definitivo di bonifica con misure di messa in sicurezza permanente ai sensi del D.Lgs. 152/06 dei terreni di parte dell'area ex Esso del Porto di Trieste”; l'Autorità Portuale di Trieste non ha potuto avviare l'intervento di bonifica, avendo dovuto procedere ad ulteriori verifiche tecniche propedeutiche all'elaborazione del progetto esecutivo dell'opera su cui richiedere il relativo decreto di approvazione da parte del Ministero; conseguentemente l'APT ha rappresentato alla Regione Friuli Venezia Giulia l'impossibilità di adempiere alle prescrizioni di cui all'art. 4 bis – durata del progetto – del bando, rinunciando al finanziamento per irrealizzabilità del progetto stesso nel rispetto delle scadenze previste come descritte all'articolo sopra richiamato;
- relativamente all'assunzione di mutui (cap. 231/010) non è stata accertata alcuna somma, con uno scostamento rispetto alle previsioni di m.€ 46.993, non essendo state ancora erogate le tranches relative ai netti ricavi dei mutui già stipulati nel 2004 e nel 2005 per la realizzazione di opere infrastrutturali di ampliamento, ammodernamento e riqualificazione del porto di Trieste, interamente finanziati dallo Stato (capitale ed interessi) ex

art. 9 della Legge 413/1998, le cui risorse sono state da ultimo rifinanziate con l'art. 36 della Legge 166/2002; analogo scostamento è rilevabile nel bilanciante capitolo delle uscite 211/010/002 relativo agli investimenti con fondi derivanti da mutui e conseguentemente non vi sono influenze sul risultato della gestione di competenza.

Si analizzano ora gli scostamenti più significativi che hanno determinato il disavanzo di competenza di m.€ 4.444, con un miglioramento di m.€ 6.735 rispetto al preventivo assestato.

1	Maggiori entrate tributarie	m.€	3.397
2	Minori entrate per proventi diversi	m.€	-334
3	Minori entrate per redditi e proventi patrimoniali	m.€	-2.133
4	Minori recuperi e rimborsi diversi	m.€	-117
5	Minori uscite per il personale	m.€	1.996
6	Minori uscite per prestazioni istituzionali	m.€	406
7	Minori imposte, tasse e tributi vari	m.€	97
8	Minori uscite non classificabili in altre voci	m.€	1.513
9	Minori investimenti con fondi bilancio	m.€	1.482
10	Minori uscite per TFR	m.€	337
11	Altre maggiori o minori entrate e minori uscite	m.€	91
Totale scostamento dal preventivo			m.€ 6.735

Relativamente a tali scostamenti si precisa che:

- 1) le maggiori entrate tributarie (m.€ 3.397) afferiscono principalmente al gettito della tassa portuale e di ancoraggio, incrementate rispetto alle previsioni, formulate in modo prudenziale, di circa il 19%; rispetto all'anno precedente tali proventi sono aumentati di circa il 10% per l'effetto combinato dell'adeguamento del loro ammontare, come disposto dal decreto interministeriale del 24 dicembre 2012, in attuazione del DPR 28 maggio 2009, n. 107, e delle variazioni del traffico;
- 2) le minori entrate per proventi diversi (m.€ 334) si riferiscono principalmente alla tariffazione passeggeri e ai diritti di stazionamento;

3) i minori redditi e proventi patrimoniali (m.€ 2.133) sono costituiti principalmente dalle minori entrate per canoni demaniali (m.€ 2.501) parzialmente compensate dalle maggiori entrate per canoni di affitto di beni patrimoniali (m.€ 33), per interessi di mora relativi a ritardati pagamenti (m.€ 258) e per altri proventi patrimoniali (m.€ 77); a tale risultanza hanno contribuito diversi fattori tra i quali si segnalano:

- l'indice di adeguamento dei canoni, come decretato dal Ministero vigilante, ha comportato una diminuzione dello 0,90% anziché l'incremento del 2% ipotizzato in sede previsionale;
- la riduzione straordinaria del 20% dei canoni concessa per i magazzini utilizzati per il deposito di caffè;
- la riduzione straordinaria del 30% del canone per le aree ed i manufatti utilizzati per il deposito di legname;
- i minori canoni annui in relazione alla demolizione dei Magazzini 74 e 64 del PFN;
- il mancato utilizzo del magazzino 57 e delle cantine del Magazzino 72 del PFN a causa dell'esecuzione dei lavori di adeguamento degli impianti o per il malfunzionamento degli stessi che hanno comportato lo spostamento dei concessionari e la riduzione degli spazi a essi assegnati;
- la mancata fatturazione a Servola S.p.A. in Amministrazione Straordinaria, ora Siderurgica Triestina S.r.l. nelle more della definizione del procedimento per il rilascio della concessione pluriennale richiesta;
- le riduzioni di canoni per i lavori di straordinaria manutenzione eseguiti dai concessionari e ritenuti di interesse dell'Autorità Portuale (ai sensi degli artt. 6 e 7 del “regolamento concessioni e canoni demaniali”)

approvato con decreto del Presidente APT n. 1409 del 27.11.2012);

- le cessazioni di licenze per fallimenti e mancati rinnovi;
 - lo scorporo di canoni con conseguente mancata fatturazione a seguito di atti transativi;
- 4) i minori recuperi e rimborsi diversi (m.€ 117) derivano principalmente da minori risarcimenti danni e minori rimborsi per il personale in distacco;
 - 5) relativamente alle minori uscite per il personale (m.€ 1.996) si rimanda all'apposita parte della nota integrativa;
 - 6) le minori uscite per prestazioni istituzionali (m.€ 406), individuate nella cat. 1.2.1, sono derivanti dai minori oneri connessi ai servizi di funzionamento del porto e conseguono anche all'affidamento dei servizi di interesse generale alla Porto di Trieste Servizi s.p.a.;
 - 7) si rilevano minori uscite per imposte e tasse per l'importo di m.€ 97;
 - 8) le minori uscite per spese non classificabili in altre voci (m.€ 1.513) afferiscono in larga misura ai minori risarcimenti (m.€ 1.280) nonché ai minori oneri vari e straordinari diversi (m.€ 233);
 - 9) i minori investimenti con fondi di bilancio (m.€ 1.482) rappresentano una quota poco significativa rispetto al totale delle somme impegnate in autofinanziamento che ammontano complessivamente a m.€ 21.921; fra queste, in particolare, si evidenziano m.€ 11.763 per interventi di trasformazione di opere portuali e immobiliari, m.€ 7.460 per gli interventi di manutenzione straordinaria delle parti comuni, m.€ 293 per la manutenzione straordinaria degli edifici utilizzati dall'Autorità Portuale, m.€ 1.533 per le azioni per lo sviluppo strategico (fra le quali sono ricompresi gli oneri connessi con la procedura per l'aggiornamento del rapporto ambientale a corredo del piano regolatore del porto, procedura di VIA integrata alla VAS,

e quelli per il servizio di advisory per la cessione di quote di capitale sociale delle società partecipate Adraifer S.r.l., Trieste Terminal Passeggeri S.p.A. e Porto di Trieste Servizi S.p.A.), m.€ 810 per l'acquisizione di immobilizzazioni tecniche e immateriali;

- 10) la minore uscita per TFR (m.€ 337) è correlata al numero di cessazioni dal servizio e alle richieste di anticipi;
- 11) altre maggiori o minori entrate e minori uscite (m.€ 91): tale posta residuale ricomprende gli scostamenti sia dell'entrata che della spesa di importo unitario meno significativo.

La gestione dei residui

Al 31.12.2014 i residui attivi ammontano ad **€ 87.622.668** ed i passivi ad **€ 113.318.773** con un saldo negativo di **€ 25.696.105**.

Rispetto all'anno precedente si rilevano minori residui attivi per € 4.277.624 e maggiori residui passivi per € 7.071.039.

Nel corso del 2014 sono stati stornati residui attivi per **€ 3.548.432**, nonché residui passivi per **€ 2.924.486**, con un risultato di **€ 623.946**, che incide negativamente sulla formazione dell'avanzo di amministrazione.

Si specifica che le diminuzioni per m.€ 1.474 rinvenibili nei residui attivi – categoria 2.2.4 - e per m.€ 1.459 nei residui passivi - categoria 2.1.1 - si riferiscono all'omologazione degli atti di contabilità finale e ai conseguenti assestamenti contabili di progetti realizzati con i contributi concessi negli anni 1994, 1998 e 2009 dal Commissariato del Governo nella Regione Friuli Venezia Giulia. Le diminuzioni per m.€ 475 apportate ai residui attivi della categoria 2.2.2 e quelle per m.€ 522 effettuate nei residui passivi della categoria 2.1.1 si riferiscono all'approvazione del quadro economico di spesa finale di progetti